

Il Conclave e l'elezione del nuovo Papa

Pubblicato: Lunedì 11 Febbraio 2013



Habemus papam è la frase di rito che annuncia l'elezione di un nuovo pontefice. Viene pronunciata dopo l'emissione, dal comignolo della Cappella Sistina, della tanto attesa **"fumata bianca"** che conferma l'evento. L'elezione del Papa avviene secondo leggi e regole precise: il pontefice infatti, oltre ad essere la massima autorità religiosa **rappresenta anche il capo dello Stato Vaticano**, al pari di un sovrano. Nel periodo transitorio il governo della Chiesa è affidato al collegio dei cardinali che si occuperanno della gestione ordinaria e procedono con le congregazioni preparatorie all'elezioni. Nel frattempo la Cappella Sistina viene allestita per ospitare il conclave (viene realizzata anche una sorta pavimento sopraelevato e viene montata la tradizionale stufa che emetterà i segnali di fumo verso l'esterno). Per **conclave**, termine derivato dal latino "cum clave", chiuso a chiave, si intende oltre al luogo dove si svolge l'elezione del nuovo pontefice anche **la riunione dei cardinali** che il giorno di inizio del conclave si riuniscono a San Pietro e celebrano la tradizionale Missa Pro eligendo Romano Pontifice, presieduta dal Decano del collegio cardinalizio. I cardinali si recano poi dalla Cappella paolina verso la cappella Sistina, dove, resteranno fino all'elezione del nuovo Vicario di Cristo che sarà valida con i due terzi dei suffragi, conteggiati sul numero degli elettori presenti. Nel caso in cui il numero non sia divisibile per tre sarà necessario un voto aggiuntivo. I segnali di fumo trasmettono all'esterno l'esito delle votazioni: fumata nera per ogni votazione fino all'esito finale, comunicato con la celebre fumata bianca.

Per saperne di più

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it